

CASO NARDUCCI. VERITÀ E GIUSTIZIA

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Dieci anni. Dieci lunghi anni per arrivare ad una sentenza di assoluzione per i tre colleghi di Cesena, ingiustamente accusati da Filippo Narducci. Sono stati anni di sofferenza che hanno visto tre servitori dello Stato alla gogna, dati in pasto ai media, tormentati finanche da Le lene sotto la loro abitazione, a sostegno di una tesi che è stata completamente smontata durante le udienze.

Il castello di menzogne è stato demolito e la verità ha fatto il suo corso: i colleghi sono stati assolti perché il fatto non sussiste e gli atti sono stati rimandati al Pm affinché proceda avverso Filippo Narducci per falsa testimonianza. La verità era scritta dall'inizio: abbiamo seguito il caso dagli albori, ed era evidente la strumentalizzazione messa in atto ai danni dei colleghi che hanno dovuto difendersi da una barbarie tra le più disumanizzanti in assoluto: il processo mediatico.

Sono state le stesse telecamere e le varie testimonianze che si sono susseguite in aula a restituire la verità. È stata la stessa Procura a chiedere l'assoluzione dei tre colleghi, poiché il Narducci non era da ritenersi attendibile. In tanti hanno smentito la sua versione, confermando quella dei colleghi che hanno semplicemente fatto il loro dovere. Ci sono però voluti dieci anni per dire ai cittadini che quei servitori dello Stato sono stati fedeli e hanno fatto il loro lavoro. I processi nei confronti delle forze dell'ordine, per fatti avvenuti in servizio, non possono durare così tanto tempo.



GIUSTIZIA PER I POLIZIOTTI!

È una richiesta che facciamo da sempre e che andrebbe valutata in maniera opportuna. Allo stesso modo, chiediamo più tutele nei confronti di chi opera su strada, proprio al fine di evitare denunce strumentali e processi mediatici, che oltre alla gogna, costano anni e anni in termini di spese legali e peritali.

A tal proposito abbiamo sempre chiesto a gran voce una tutela legale per fatti avvenuti in servizio, nonché telecamere su divise, auto di servizio e celle di sicurezza, per registrare audio e video di quanto sta avvenendo. Nel caso di questi tre colleghi, oltre alle immagini delle telecamere dell'area di servizio, fonda-

mentale per l'accertamento della verità, è stata anche la registrazione audio di quanto avveniva. Una storia controversa, media avversi e asserviti, in un cocktail di menzogne che alla fine non ha più retto. Verità e giustizia. Per noi sono sempre andate di pari passo. Dove manca l'una non può esservi l'altra.

Questa volta ci sono entrambe e anche per chi indossa una divisa. Ora un appello lo rivolgiamo a Le lene. Per amor di verità e corretta informazione, rettificate con un nuovo servizio e raccontate all'Italia intera come è andata a finire.

Stefano Paoloni

PREVENZIONE CORONAVIRUS. ABBIAMO SCRITTO AL CAPO

Alla luce di quelle che sono le notizie diffuse dai media sul coronavirus e della poca chiarezza relativa alla situazione del contagio, abbiamo scritto una lettera al Capo della Polizia, disponibile sul nostro sito, nella quale chiediamo maggiori delucidazioni e una formazione sanitaria adeguata che permetta ai colleghi di fronteggiare potenziali situazioni di emergenza, nonché la dotazione di D.P.I. (mascherine e guanti) per gli operatori.



MARCHE, BOCCIATA MOZIONE PER DESTINARE FONDI ALL'ACQUISTO DI DOTAZIONI. LA SICUREZZA NON HA BANDIERE!!

Apprendiamo con dispiacere che la Regione Marche ha bocciato la mozione per la destinazione di fondi all'acquisto di equipaggiamenti per la Polizia di Stato sul territorio, presentata dal consigliere regionale Mirco Carloni.

Spiace davvero tanto che il consiglio regionale non abbia voluto sostenere questa mozione. Purtroppo, c'è chi ancora considera che la sicurezza abbia un colore, quando in realtà essa è di tutti, una vera e propria priorità che rientra tra gli interessi collettivi e non di bandiera. Per tutti i dettagli, visitare il sito del Nazionale



FONDO ASSISTENZA, PREMI BORSE DI STUDIO 2020

Il Fondo Assistenza per il Personale della Polizia di Stato ha previsto, per l'anno 2020, un totale di 60 premi di studio a favore dei figli dei dipendenti in servizio o quiescenza e degli orfani dei dipendenti in servizio o quiescenza della Polizia di Stato. La suddivisione per categoria dei premi di studio nonché i moduli per presentare le relative istanze sono disponibili nel documento allegato. Si ricorda che la scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il giorno 13 marzo 2020.

Per tutta la documentazione, visitare il sito del Sap,



CORSI, CONCORSI E TRASFERIMENTI

■ BANDO DI CONCORSO PER L'ASSUNZIONE DI 1650 ALLIEVI AGENTI

Sul sito del Nazionale è stato pubblicato il bando di concorso per l'assunzione di 1650 allievi agenti della Polizia di Stato, aperto ai cittadini in possesso dei requisiti prescritti, indetto con decreto del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 29 gennaio 2020.

■ TRASFERIMENTI PERSONALE RUOLO ASSISTENTI E AGENTI PRESSO UFFICI POLIZIA SCIENTIFICA

Disponibile in area riservata la tabella dei trasferimenti del personale del ruolo Assistenti e Agenti presso gli Uffici della Polizia Scientifica con decorrenza 3 febbraio p.v..

■ VELINE DIRIGENTI E NEO PRIMI DIRIGENTI: DOCUMENTI IN AREA RISERVATA

Sono state pubblicate nella nostra area riservata le veline relative ai movimenti dei Dirigenti e all'assegnazione dei neo Primi Dirigenti della Polizia di Stato.

■ 25° CORSO DI QUALIFICAZIONE PER CAVALIERI

Selezione del Personale della Polizia di Stato per la frequenza del 25° corso di qualificazione per "CAVALIERI". Bando presente sul sito web del Sap

■ 3° CORSO CONDUTTORI CINOFILI: SELEZIONE DI PERSONALE

La Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato ha comunicato che, per l'anno in corso, è stato programmato lo svolgimento del 3° corso di qualificazione per conduttori cinofili ricerca e soccorso, della durata prevista di venti settimane. Per tutti i dettagli visitare il sito del Nazionale.